
Università degli Studi di Napoli FEDERICO II
Dipartimento di Studi Umanistici



REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Studio Magistrale
in
PSICOLOGIA CLINICA



Classe LM-51
Classe delle Lauree Magistrali in
Psicologia

Decorrenza
A.A. 2015 / 2016

Articolo 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Dipartimento**, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **Statuto**, il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- c) per **Regolamento sull'Autonomia Didattica (= RAD)**, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per **Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA)**, il Regolamento emanato con DR/2014/2332 del 02.07.2014 e s.m.i. ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- e) per **Corso di Studio Magistrale**, il Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica*, come individuato dal successivo art. 2;
- f) per **Titolo di studio**, la Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica* come individuata dal successivo art. 2;
- g) per **Crediti Formativi Universitari**, di seguito denominati **CFU**, le unità di misura dell'impegno formativo complessivo dello studente come stabilito all'art. 5 del RAD.
- h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* appartenente alla Classe LM-51 - Classe delle lauree magistrali in **Psicologia** - di cui alla tabella allegata al RAD e al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

2. Gli obiettivi del Corso di Studio Magistrale sono quelli fissati dall'Ordinamento Didattico allegato al RDA.

Gli obiettivi formativi sono quelli previsti dal D.M. del 16 Marzo 2007 per la classe delle lauree magistrali in Psicologia LM-51 e ne rispetta tutti i vincoli.

L'orientamento generale che sottende la presente proposta è di formare una figura di psicologo clinico con competenze professionali specifiche, alla quale contribuiscono sia teoricamente che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia clinica, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale, la psicologia dinamica e la psicopatologia intese come anche metodologie dell'intervento psicologico con individui, gruppi, organizzazioni e comunità.

La laurea magistrale in oggetto intende sviluppare conoscenze teoriche, capacità tecniche e competenze metodologiche che attengono alla costruzione e gestione della relazione tra lo psicologo, la sua utenza e la sua committenza volte alla promozione di obiettivi di ricerca, diagnosi e valutazione, prevenzione, promozione della salute e del benessere, inclusione, sviluppo e cura.

L'impostazione culturale e didattica del corso di laurea mira a sviluppare nello studente una competenza psicologica nella considerazione dell'interfaccia tra l'individuo ed il contesto sociale e a fornire, dunque, competenze per un intervento che integri più livelli (individuale, gruppale, organizzativo, di comunità) nei diversi ambiti professionali.

I curricula del corso potranno, nel rispetto della sua filosofia generale, essere indirizzati in modo specifico ad alcuni ambiti.

In particolare nel curriculum "*Psicologia dell'intervento clinico e di comunità*" l'attenzione sarà riservata all'interpretazione delle necessità e delle problematiche psicologiche di individui, gruppi, organizzazioni, comunità, in una prospettiva di integrazione tra individuo e la dinamica del contesto sociale, nei campi della salute, del disagio psicologico, della promozione del benessere, del lavoro di rete e dello sviluppo di comunità.

Nel curriculum "*Psicologia dell'intervento clinico dello sviluppo e dei contesti formativi*" si presterà particolare attenzione alle necessità ed alle problematiche psicologiche presentate da individui, famiglie, gruppi e istituzioni, nei contesti educativi e formativi, considerando le tematiche di sviluppo psicologico tipico ed atipico dell'individuo, i processi di costituzione della soggettività, dell'identità e allo sviluppo della persona lungo l'arco di vita.

Il corso prevede, oltre allo svolgimento di lezioni, diverse attività formative volte a connettere conoscenze teoriche e modelli della prassi clinica e di comunità attraverso la conduzione di attività didattiche di tipo laboratoriale svolte in gruppo, la progettazione di attività formative con valenza di tirocinio formativo, nonché la possibilità di svolgere periodi di studio presso altre università, anche all'estero possibili nel quadro di accordi nazionali ed internazionali.

3. I requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale, come previsto dall'art. 11 del RDA, negli ambiti definiti dal successivo art. 4 del presente Regolamento.

4. Il Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* ha durata biennale (art. 11, comma 5 del RDA).

La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Studio Magistrale e comporta l'acquisizione di **120** Crediti Formativi Universitari, con il superamento di **12** esami e lo svolgimento delle ulteriori attività formative.

5. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica* spetta la qualifica di dottore magistrale.

Articolo 3 Struttura didattica

1. Il Corso di Studio Magistrale è retto da una Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale composto secondo le norme dello Statuto e del RDA; la Commissione per il Coordinamento didattico di Corso di Studio Magistrale è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di un insegnamento nel relativo corso di studio.

Dura in carica tre anni ed il mandato è rinnovabile una sola volta.

In caso di impedimento o di assenza, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

2. La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Coordinatore e coordinati da un docente/ricercatore del Corso di Studio Magistrale, ai quali demandare specifici compiti.

3. La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale svolge le attività indicate nei successivi artt. 4, 6, 7, 8, 9, 11.

4. La Commissione per il Coordinamento didattico al termine di ciascun anno accademico accoglie le indicazioni del Gruppo di Riesame, tiene conto degli eventuali rilievi mossi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici e quindi attua tutte le azioni necessarie a migliorare l'offerta didattica secondo gli orientamenti che il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, più in generale, hanno indicato.

Articolo 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale, attività formative propedeutiche e integrative

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica* occorre essere in possesso della Laurea o di Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, inoltre, aver acquisito, almeno **88** crediti formativi in settori disciplinari di Psicologia (M-PSI) tra cui minimo **6** CFU in almeno **6** dei seguenti settori scientifico disciplinari:

- M-PSI/01 - M-PSI/02 - M-PSI/03 - M-PSI/04 - M-PSI/05 - M-PSI/06 - M-PSI/07 - M-PSI/08.

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

È previsto un numero di **accessi programmato** (Legge 164/1999 art. 2), ritenuto necessario per garantire un contesto adeguato di attività didattica interattiva; di laboratori ad alta specializzazione in piccoli gruppi, di attività di confronto e di sperimentazione concreta con il mondo professionale.

Tale criterio è coerente con il progetto formativo complessivo elaborato dalla Consulta di

Psicologia Accademica (CPA), nonché con gli standard della certificazione *EuroPsy*.
L'ammissione al corso di studio magistrale sarà pertanto, regolamentata da apposito bando.
(Vedi Allegato "A").

Articolo 5 Crediti formativi universitari, curricula, tipologia ed articolazione degli insegnamenti

In base alle disposizioni del RDA ciascun CFU corrisponde a **25** ore, così ripartite:
7 ore di lezioni frontali e **18** ore di studio individuale.

Per i laboratori e le esercitazioni **8** ore di docenza assistita e **17** ore di lavoro individuale.

Per le attività di tirocinio formativo per ogni CFU è previsto il **70%** delle ore in attività didattica assistita dal tutor e il **30%** in attività individuale.

In conformità al dettato di legge, l'organizzazione didattica del Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* prevede la seguente articolazione delle attività formative, nei diversi settori disciplinari:

- Insegnamenti caratterizzanti
- Insegnamenti affini o integrativi
- Insegnamenti a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a)]
- Tirocini formativi e di orientamento [art. 10, comma 5, lettera d)]
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [art. 10, comma 5, lettera d)]
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c)]

Il Corso di Studio Magistrale è articolato in **curricula**, che, nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, è dettata dall'intento di offrire un curriculum più articolato e compatto agli studenti più orientati alla psicologia clinica dello sviluppo nei suoi aspetti normali e patologici ed un curriculum più orientato ad una psicologia clinica di comunità. Infine, la diversificazione dei curricula permetterà agli studenti che intendono fare una specializzazione post-laurea di orientarsi meglio nella scelta tra la Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita e quella in Psicologia clinica e psicoterapia.

I curricula previsti dal presente Regolamento didattico sono

A. curriculum: Psicologia dell'intervento clinico e di comunità	A25
B. curriculum: Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi	A26

La scelta del curriculum viene effettuata dallo studente all'atto dell'immatricolazione, ma può essere modificata durante il corso, previo parere favorevole della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

La modalità della scelta del curriculum è subordinata alla posizione in graduatoria, fino alla copertura di 80 posti di uno dei due curricula.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente dovrà acquisire **60** crediti (CFU) per ognuno dei due anni di corso per un complessivo di **120** CFU.

L'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51, con i criteri elaborati d'intesa con la **Consulta della Psicologia Accademica, CPA** (già

Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia), nonché con gli standard definiti dalla certificazione *EuroPsy* (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative consistenti in Seminari, Esercitazioni, Laboratori, Esperienze Pratiche Guidate (EPG) in piccoli gruppi, finalizzate al potenziamento di competenze metodologiche, applicative ed all'acquisizione di autonomia di giudizio e di progettazione degli interventi.

In ragione di questi obiettivi, sui 120 crediti complessivi, non meno di **8 CFU** sarà riservata a altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro declinate in attività di laboratorio e in esperienze applicative, e non meno di **8 crediti** per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.

La Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale prevede, inoltre, l'accesso alle iniziative dell'Ateneo e dei Dipartimenti per periodi di studio e ricerca (scambi Erasmus, mobilità breve, convenzioni nazionali ed internazionali) presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

L'**Allegato "B1"** riporta:

1. l'elenco degli insegnamenti del Corso di Studio Magistrale, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e degli ambiti disciplinari.

L'**Allegato "B2"** riporta:

1. gli obiettivi e i contenuti formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività;
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

Articolo 6 Manifesto degli studi e piani di studio

Il Manifesto annuale degli studi recepisce le norme del Regolamento Didattico ed esplicita, di anno in anno, in particolare:

1. gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e);
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche, ivi compresi laboratori, attività pratiche guidate, tirocini di orientamento, con indicazione, ove possibile, dei docenti, degli orari e delle aule;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
7. la durata in ore dei moduli di insegnamento e delle altre attività formative;
8. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento o in un laboratorio;
9. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;
10. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
11. le norme per i trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole (di cui all'art. 16 del RDA).

Articolo 7 Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio magistrale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA, anche per mezzo di iniziative messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.
2. La Commissione paritetica docenti-studenti, istituita presso il Dipartimento, svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

Articolo 8 Ulteriori iniziative didattiche

In conformità alle disposizioni dell'art. 15 del RDA, la Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale può proporre all'Ateneo l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e/o ai concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, Master, ecc.

Tali iniziative possono anche essere promosse, anche in collaborazione con gli altri Corsi di Studio Triennali e Magistrali del Dipartimento, attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati.

Articolo 9 Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dal art. 16 del RDA e vengono deliberati dalla Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Articolo 10 Esami di profitto

Gli esami di profitto e le relative commissioni sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Gli esami di profitto, in numero pari a **11** in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui la cui valutazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode, più la prova finale.

Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che non dovranno configurarsi né computarsi come esame, ma che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi, e, fatte salve diverse determinazioni degli Organi competenti, nei mesi di Gennaio e Febbraio per il primo semestre, in quelli di Giugno e Luglio per il secondo semestre.

Per gli studenti in debito vengono tenute sedute di esami anche in settembre.

Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità indicate nel presente Regolamento (**Allegati "B1" e "B2"**).

Lo studente che non superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo.

Tra una seduta di esami e l'altra debbono trascorrere non meno di **quindici** giorni.

La valutazione delle altre attività didattiche (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate) sarà condotta mediante prove di accertamento affidate al responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dalla Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale, sulla base di una valutazione di competenze specifiche tra i docenti e ricercatori del Corso di Studio Magistrale o di altro Corso di Studio dell'Ateneo, tra i dottorandi e assegnisti, o anche tra esperti esterni cui tale compito può essere affidato per contratto.

Articolo 11 Studenti a contratto

La Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale determina, anno per anno, le forme di contratto offerte agli studenti che chiedano di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli normali.

A tali studenti si applicano le norme previste dall'art. 21 del RDA.

Articolo 11 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 24 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento Didattico (120) meno quelli previsti per la prova finale (16).

La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati nell'**Allegato "C"**.

Allegato "A"

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

Per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica*, la Commissione per il Coordinamento del Corso di Studio Magistrale, in relazione alle risorse disponibili, può proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazione, in base alla normativa che regola gli accessi ai corsi universitari (Legge 02 Agosto 1999, n. 264) (*Programmazione Locale*).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51 con i criteri elaborati d'intesa con la Consulta della Psicologia Accademica, CPA (già Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia), nonché con gli standard definiti dalla certificazione *EuroPsy* (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno obbligatorio, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

Per l'immatricolazione al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica*, occorre:

- 1) possedere un diploma di Laurea triennale o un titolo universitario straniero ritenuto equipollente;
- 2) aver maturato, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno **88** CFU nei Settori Scientifici Disciplinari:

M-PSI/01	M-PSI/02
M-PSI/03	M-PSI/04
M-PSI/05	M-PSI/06
M-PSI/07	M-PSI/08
- 3) aver maturato minimo **6** CFU in almeno sei degli otto S.S.D. della psicologia indicati al punto 2).
- 4) dimostrare, con apposita certificazione, la padronanza di una lingua dell'Unione Europea che ne permetta un utilizzo in forma scritta ed orale.

I candidati in possesso dei su menzionati titoli possono immatricolarsi presso il Corso di Studio Magistrale.

In caso di programmazione degli accessi e in presenza di richieste di immatricolazione superiori al numero programmato i posti saranno assegnati in funzione di un concorso le cui modalità di espletamento saranno definite nell'apposito Bando.

La modalità di scelta del curriculum è subordinata alla posizione in graduatoria, fino alla copertura di **80** posti di uno dei due curricula.

L'adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso nel caso di programmazione degli accessi ed in base ad un'analisi individualizzata dei curriculum formativi laddove non fosse prevista la programmazione degli accessi e l'espletamento di un concorso.

Allegato "B1"

Elenco degli insegnamenti e delle attività

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in **Psicologia Clinica**

(classe delle lauree magistrali LM-51)

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità						
N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Metodi statistici per la psicologia	8	SECS-S/01	Attività formative affini o integrative	Affini o integrative
2	1°	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
3	1°	Psicologia dinamica	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	1°	Psicologia dello sviluppo	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
5	1°	Teorie e modelli della psicologia di comunità	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
	1°	Tirocinio Formativo e di Orientamento	8		Tirocinio Formativo e di Orientamento	Tirocinio Formativo e di Orientamento Art. 10, comma 5, lettera d)
	1°	Un'attività di laboratorio a scelta tra:	4			
		Laboratorio di Applicazioni cliniche del metodo osservativo		M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Art. 10, comma 5, lettera d)
		Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling		M-PSI/08		
	Laboratorio di Strumenti e Metodi del Colloquio Psicodinamico		M-PSI/07			
		Totale CFU 1° Anno	52			
		Totale Esami 1° Anno	5			

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità						
N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Diagnosi Psicodinamica e psicopatologia	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
2	2°	Filosofia Morale	8	M-FIL/03	Attività formative affini o integrative	Affini o integrative
3	2°	Metodologie della psicologia di Comunità	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
4	2°	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	2°	Teorie ed ambiti di intervento della psicologia della salute	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
6	2°	Un insegnamento a scelta tra:	8			
		Insegnamento a scelta dello Studente			A scelta dello Studente	A scelta dello studente Art. 10, comma 5, lettera a)
		Neuropsicologia		M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica	
Pedagogia dell'inclusione		M-PED/01	Pedagogia generale e sociale			
	2°	Un'attività di laboratorio a scelta tra:	4			
		Laboratorio di Analisi della Domanda		M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Art. 10, comma 5, lettera d)
		Laboratorio di Psicologia di Comunità		M-PSI/05		
		Laboratorio: Educazione all'ascolto		M-PED/01		
Laboratorio: Gli strumenti del lavoro clinico		M-PSI/08				
7	2°	Prova Finale	16		Prova finale	Prova finale Art. 10, comma 5, lettera c)
		Totale CFU 2° Anno	68			
		Totale Esami 2° Anno	7			

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Lo sviluppo dell'identità: teorie e ricerche	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo dell'educazione	Caratterizzante
2	1°	Metodi statistici per la psicologia	8	SECS-S/01	Attività formative affini o integrative	Affini o integrative
3	1°	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	1°	Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	1°	Psicologia dello sviluppo	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
	1°	Tirocinio Formativo e di Orientamento	8		Tirocinio Formativo e di Orientamento	Tirocinio Formativo e di Orientamento Art. 10, comma 5, lettera d)
		Un attività di laboratorio a scelta tra:	4			
	1°	Laboratorio di Applicazioni cliniche del metodo osservativo		M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Art. 10, comma 5, lettera d)
		Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling		M-PSI/08		
		Laboratorio di Strumenti e Metodi del Colloquio Psicodinamico		M-PSI/07		
		Totale CFU 1° Anno	52			
		Totale Esami 1° Anno	5			

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Diagnosi Psicodinamica e psicopatologia	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
2	2°	Pedagogia sociale	8	M-PED/01	Attività formative affini o integrative	Affini o integrative
3	2°	Teorie e modelli dello sviluppo cognitivo	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
4	2°	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	2°	Teorie ed ambiti di intervento della psicologia della salute	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
6	2°	Un insegnamento a scelta tra:	8			
		Insegnamento a scelta dello Studente			A scelta dello Studente	A scelta dello studente Art. 10, comma 5, lettera a)
		Neuropsicologia		M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica	
		Pedagogia dell'inclusione		M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	
2°	Un'attività di laboratorio a scelta tra:	4				
	Laboratorio di Analisi della Domanda		M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Art. 10, comma 5, lettera d)	
	Laboratorio di Tecnologie dell'educazione		M-PSI/04			
	Laboratorio: Educazione all'ascolto		M-PED/01			
	Laboratorio: Gli strumenti del lavoro clinico		M-PSI/08			
	Laboratorio: Metodi e tecniche del Life Designing Counseling		M-PSI/04			
Prova Finale	16		Prova finale			Prova finale Art. 10, comma 5, lettera c)
		Totale CFU 2° Anno	68			
		Totale Esami 2° Anno	7			

Allegato "B2"

Descrizione degli Insegnamenti e delle Attività

Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica*

Classe LM-51 Classe delle lauree magistrali in *Psicologia*

Legenda	
Area Funzionale	A = Affini ed Integrative
Area Funzionale	B = Base
Area Funzionale	C = Caratterizzante
Area Funzionale	S = a Scelta dello Studente
Area Funzionale	U = Ulteriori Attività formative
CFU	Crediti Formativi Universitari
S.S.D.	Settore Scientifico Disciplinare
Curriculum A	Psicologia dell'intervento clinico e di comunità (A25)
Curriculum B	Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi (A26)

Riepilogo Attività / Insegnamenti					
prog	Attività / Insegnamenti	Curriculum	Anno	Settore Concorsuale	SSD
1	Attività formative a scelta dello studente	A / B	2°		
2	Diagnosi Psicodinamica e Psicopatologia	A / B	2°	11/E4	M-PSI/07
3	Filosofia Morale	A	2°	11/C3	M-FIL/03
4	Laboratorio di Analisi della Domanda	A / B	2°	11/E4	M-PSI/08
5	Laboratorio di Applicazioni cliniche del metodo osservativo	A / B	1°	11/E4	M-PSI/08
6	Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling	A / B	1°	11/E4	M-PSI/08
7	Laboratorio di Psicologia di Comunità	A	2°	11/E3	M-PSI/05
8	Laboratorio di Strumenti e Metodi del Colloquio Psicodinamico	A / B	1°	11/E4	M-PSI/07
9	Laboratorio di Tecnologie dell'educazione	B	2°	11/E2	M-PSI/04
10	Laboratorio: Educazione all'ascolto	A / B	2°	11/D1	M-PED/01
11	Laboratorio: Gli strumenti del lavoro clinico	A / B	2°	11/E4	M-PSI/08
12	Laboratorio: Metodi e tecniche del Life Designing Counseling	B	2°	11/E2	M-PSI/04
13	Lo sviluppo dell'identità: teorie e ricerche	B	1°	11/E2	M-PSI/04
14	Metodi Statistici per la Psicologia	A / B	1°	13/D1	SECS-S/01
15	Metodologie della Psicologia di Comunità	A	2°	11/E3	M-PSI/05
16	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	A / B	1°	11/E4	M-PSI/08
17	Neuropsicologia	A / B	2°	11/E1	M-PSI/02
18	Pedagogia dell'inclusione	A / B	2°	11/D1	M-PED/01
19	Pedagogia Sociale	B	2°	11/D1	M-PED/01
20	Prova Finale	A / B	2°		
21	Psicologia Clinica	B	1°	11/E4	M-PSI/08
22	Psicologia Clinica dello Sviluppo	A / B	2°	11/E4	M-PSI/08
23	Psicologia dello Sviluppo	A / B	1°	11/E2	M-PSI/04
24	Psicologia Dinamica	A	1°	11/E4	M-PSI/07
25	Teorie e Modelli della Psicologia di Comunità	A	1°	11/E3	M-PSI/05
26	Teorie e Modelli dello sviluppo cognitivo	B	2°	11/E2	M-PSI/04
27	Teorie ed ambiti di intervento della Psicologia della salute	A / B	2°	11/E3	M-PSI/05
28	Tirocinio Formativo e di Orientamento	A / B	1°		

Insegnamento	DIAGNOSI PSICODINAMICA E PSICOPATOLOGIA
--------------	---

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/07
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione:
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il corso si inquadra in una cornice clinica di approccio psicoanalitico alla diagnosi e alla psicopatologia, e mira a fornire allo studente conoscenze teorico-cliniche e tecnico-metodologiche tese a individuare e riconoscere le principali condizioni psicopatologiche e a formulare indicazioni o controindicazioni a un trattamento.

Saranno approfonditi i principali strumenti di ausilio alla diagnosi e le principali procedure e strategie diagnostiche per la valutazione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto.

Il corso mira inoltre a sviluppare le capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nel processo diagnostico per predisporre trattamenti basati su protocolli evidence-based.

Contenuti

Il Corso si soffermerà sui principali strumenti per la diagnosi psicodinamica individuale e relazionale: colloquio psicodinamico; test di intelligenza; metodi proiettivi; metodi per la valutazione delle relazioni familiari.

Saranno inoltre trattati i principali sistemi utilizzati per effettuare diagnosi nosografico-descrittive (ICD-10 e DSM-IV) e per effettuare diagnosi interpretativo-esplicative, che integrano le categorie descrittive delle classificazioni internazionali con una valutazione del funzionamento della personalità del paziente basata sulle categorie dimensionali della tradizione psicoanalitica (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata OPD e Shedler-Westen Assessment Procedure-200 SWAP-200).

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	FILOSOFIA MORALE
--------------	------------------

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare

Attività formative Affini ed Integrative

S.S.D.	M-FIL/03
CFU:	8
Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di approfondire le principali questioni inerenti la fondazione della morale e la descrizione fenomenologico-psicologica dell'agire individuale e sociale (motivazioni, comportamenti, scelte).

Contenuti

I contenuti del corso riguardano in particolare le problematiche della costituzione del soggetto, del rapporto tra esistenza e storia, tra libertà e situazione, tra strutture universali della ragione e pluralità delle formazioni culturali e storiche attraverso il confronto con il pensiero fenomenologico e psicologico e con la tradizione dello storicismo, dell'ontologia critica e del pensiero dialettico.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ: TEORIE E RICERCHE
--------------	--

Curriculum

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

S.S.D.	M-PSI/04
CFU:	8
Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di illustrare, in maniera critica, il costrutto dell'identità inteso, nella prospettiva evolutiva, come compito di sviluppo centrale nella transizione all'età adulta, focalizzando i processi mediante i quali gli individui sviluppano, elaborano, organizzano ed usano informazioni riguardanti il proprio sé in peculiari momenti del ciclo di vita.

Alla luce dei più recenti approcci teorici, il Corso intende in primo luogo mettere in luce la natura complessa e multidimensionale del costrutto di identità ed esplorarne i differenti livelli (individuale o personale, relazionale, collettivo). Inoltre, attraverso la presentazione di ricerche condotte in differenti contesti socio-culturali, si propone di promuovere una riflessione sui principali nodi teorici individuati all'interno dei processi di costruzione dell'identità nella società contemporanea ed in particolare sui fattori che ostacolano o ritardano la risoluzione della crisi identitaria.

A tal riguardo, particolare attenzione è volta, nell'ambito dell'approccio ispirato alla teoria dei sistemi dinamici, alla prospettiva relazionale e culturale dell'identità ed ancora ai processi di esplorazione e di assunzione di scelte identitarie inerenti il futuro personale ma anche lavorativo e la progettazione della carriera professionale.

L'obiettivo, del Corso, in quest'ambito, è quello di favorire specifiche competenze in senso applicativo finalizzate a promuovere, progettare e supportare interventi educativi che sostengano i giovani nel difficile compito di progettare il proprio futuro, coniugando in modo armonico istanze interne ed esterne.

Contenuti

Il costrutto di identità nella prospettiva evolutiva

Il sé e l'identità: costrutti a confronto

Approcci teorici inerenti processo e contenuti dell'identità

Identità narrativa: la ricerca di senso e di continuità

Stili di identità, stati di identità, dimensioni processuali

Stabilità e cambiamento

Identità e correlati psicosociali

Benessere, bisogni, identità

Domini dell'identità

L'identità vocazionale

Identità e ruoli adulti nel campo personale, relazionale, lavorativo

Progettare il futuro

Inserimento nel mondo del lavoro

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	METODI STATISTICI PER LA PSICOLOGIA
--------------	--

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Attività Affini ed Integrative

S.S.D. SECS-S/01
 CFU: 8
 Area Funzionale: A
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli alcuni dei principali modelli e metodi dell'analisi statistica multivariata nell'ambito delle scienze psicologiche sia in contesto esplorativo che confermativo. Lo studente deve acquisire la capacità di descrivere correttamente e analizzare in chiave critica i risultati statistici ottenuti in contesti bi/multivariati.

Contenuti

Dalla distribuzione univariata alle distribuzioni bivariate e multivariate.
 La regressione lineare semplice e multipla: aspetti descrittivi e inferenziali.
 I principali modelli lineari finalizzati all'analisi statistica esplorativa e modelli per l'analisi confermativa.
 Descrizione e interpretazione delle relazioni fra gruppi di variabili e fra una variabile ed un gruppo. Analisi dei gruppi.
 Scelta del modello più appropriato: analisi dei risultati, diagnostica del modello.
 Studi sperimentali, studi osservazionali e causalità.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale con presentazione e discussione di un elaborato.

Insegnamento	METODOLOGIE DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
--------------	---

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D.	M-PSI/05
CFU:	8
Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio

Ore di Lezione:	56
Ore di Esercitazione:	00
Ore di Laboratorio:	00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:	02:34
Esercitazione:	
Laboratorio:	
Altro (specificare):	

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire le metodologie di ricerca e di intervento della Psicologia di Comunità, sviluppando una riflessione critica sui presupposti che sono alla base di elaborazioni teoriche e delle tecniche di intervento utilizzate per il lavoro nel tessuto sociale e nei diversi contesti di vita e professionali.

A tale scopo verranno presentati e discussi i metodi presenti all'interno del modello teorico e gli strumenti di intervento che sono alla base della Psicologia di Comunità e dei suoi attuali sviluppi con particolare attenzione alle metodologie e ai processi di ricerca qualitativa.

Verranno approfondite le conoscenze relative agli strumenti formativi e metodologici che arricchiscono la capacità dello psicologo di comprendere il contesto cui è rivolta la sua attività e gli individui che vi appartengono, per individuare un ruolo professionale di psicologo il cui intervento si inquadri nell'interazione individuo-contesto nell'ambito della prevenzione e della consulenza integrando più livelli presenti nelle comunità territoriali.

Contenuti

Il corso presenta le metodologie di ricerca-intervento e partecipata e le tecniche di intervento della Psicologia di Comunità e il loro uso rivolto ai soggetti e ai contesti costituenti le comunità territoriali.

Particolare attenzione è rivolta all'approfondimento dei modelli sistemici-relazionali che richiamano la prospettiva lewiniana quale chiave di lettura delle dinamiche familiari, dei gruppi e delle organizzazioni al fine di analizzare i processi di convivenza e del potere relazionale, aree chiave dei contesti di vita della società contemporanea.

Particolare attenzione verrà rivolta allo studio dell'interazione tra sistema familiare e comunità locale al fine di effettuarne l'analisi dei punti di debolezza e delle risorse e promuovere interventi atti a favorire processi di convivenza responsabile ed empowerment.

Propedeuticità

Nessuna

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	METODOLOGIE DELL'INTERVENTO IN PSICOLOGIA CLINICA
--------------	--

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M/PSI 08
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 42
 Ore di Esercitazione: 16
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione: 02:07
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Prima parte: Il Processo di Intervento in Psicologia Clinica

Il corso intende fornire i principi metodologici di teoria della tecnica dell'intervento in psicologia clinica.

Obiettivi del corso sono: lo sviluppo di competenze utili ad analizzare la domanda rivolta allo psicologo clinico nei differenti contesti dell'intervento, alla costruzione del setting e all'analisi della relazione tra setting e contesti.

In particolare il corso mira ad approfondire conoscenze teoriche, competenze metodologiche e capacità tecniche che attengono alla costruzione ed alla comprensione della relazione tra lo psicologo, la sua utenza e la sua committenza volte alla promozione di obiettivi di valutazione, prevenzione, sviluppo, cura, nonché ad obiettivi di ricerca.

Seconda parte: Comunicazione e Narrazione nell'intervento clinico

Il modulo intende approfondire i processi di comunicazione tra i protagonisti nelle diverse fasi del processo di intervento.

In particolare, il modulo intende approfondire i processi comunicativi utili a promuovere un'evoluzione della relazione d'intervento: costruzioni e co-costruzioni narrative, interventi di restituzione, resoconti.

Contenuti

Prima parte: Il Processo di Intervento in Psicologia Clinica

Analisi della domanda - Collusione e fallimento della collusione - Committenza e Sviluppo di committenza - Modelli del setting - Setting e contesti - Procedure di costruzione del setting di intervento - Modelli di analisi del transfert - La dinamica cambiamento/resistenza al cambiamento - I metodi di analisi delle Culture locali - Gli strumenti della relazione clinica

Seconda parte: Comunicazione e Narrazione nell'intervento clinico

La comunicazione clinica: funzioni supportive, espressive e restitutive.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	PEDAGOGIA SOCIALE
--------------	-------------------

Curriculum

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Affini e Integrativi

S.S.D.	M-PED/01
CFU:	8
Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio

Ore di Lezione:	42
Ore di Esercitazione:	16
Ore di Laboratorio:	00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:	02:34
Esercitazione:	02:07
Laboratorio:	
Altro (specificare):	

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso è analizzare il nesso formazione/società individuando le sue ricadute in ambito pedagogico, in particolare per quanto attiene l'educazione all'ambiente, l'educazione alla cittadinanza e l'educazione alla legalità.

Un ulteriore obiettivo del corso è relativo alla valorizzazione della relazione tra la sfera dell'*intelligenza creativa* e la sfera dell'*intelligenza sociale* ai fini della costruzione di strategie educative.

Contenuti

La pedagogia sociale.

Ruolo e funzioni.

L'intelligenza sociale.

Educazione all'ambiente ed educazione attraverso l'ambiente.

Educazione alla legalità.

Ecopedagogia.

Il ruolo dei linguaggi divergenti nella formazione dell'identità individuale e sociale.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	PSICOLOGIA CLINICA
--------------	--------------------

Curriculum

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/08
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Prima parte: Lineamenti di psicopatologia

Il Corso intende fornire agli studenti un inquadramento generale sulle principali prospettive teoriche e gli approcci utilizzati per spiegare la psicopatologia.

Seconda parte: Il counselling ad orientamento psicodinamico

Il Corso intende fornire agli studenti un inquadramento generale sulla metodologia del counselling, con particolare riferimento all'orientamento psicodinamico.

Contenuti

Prima parte: Lineamenti di psicopatologia

Concetti principali intorno ai quali si articola il corso sono quelli di contesto, di continuum tra comportamento normale e patologico, di rischio evolutivo, disagio psicologico e di psicodiagnosi.

Seconda parte: Il counselling ad orientamento psicodinamico

Concetti principali intorno ai quali si articola questa parte del corso fanno riferimento alla metodologia del counselling nelle sue diverse applicazioni, individuale, di gruppo ed istituzionale. Particolare approfondimento viene riservato alle componenti che costituiscono lo specifico della relazione di consulenza, gli obiettivi, le tecniche ed il setting.

Propedeuticità

Propedeutico a
 - *Psicologia Clinica dello Sviluppo.*

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	PSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO
--------------	-----------------------------------

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/08
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 42
 Ore di Esercitazione: 16
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34

Esercitazione: 02:07

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far conoscere alcune principali teorie, metodologie e tecniche atte a comprendere criticamente aspetti normali e patologici dello sviluppo dell'identità al fine di programmare interventi clinici adeguati sugli individui e i gruppi.

Il conseguimento degli obiettivi sarà ottenuto attraverso lezioni frontali, seminari, tecniche specifiche quali simulate, etc.

Contenuti

Prima parte:

Illustrazioni di alcune principali teorie psicodinamiche dello sviluppo dell'identità nel corso della vita;

Approfondimento di alcuni quadri psicopatologici anche in relazione ad una prospettiva di genere.

Seconda parte:

Presentazione di metodi e tecniche di investigazione e valutazione della personalità e delle dinamiche di coppia e della famiglia attraverso la presentazione di strumenti adeguati alla diagnosi e alla valutazione della psicopatologia dei legami.

Propedeuticità

Accessibile dopo:

- *Psicologia Clinica*

- *Psicologia Dinamica*

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
--------------	---------------------------

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

S.S.D. M-PSI/04
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 49
 Ore di Esercitazione: 07
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione: 02:07
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Prima parte: Lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino

Il modulo si propone di offrire un contributo formativo di livello specialistico nell'ambito della psicologia dello sviluppo, affrontando le problematiche del cambiamento evolutivo nello sviluppo cognitivo ed affettivo in base a un modello interpretativo fondato sulla complessità e sulla multidimensionalità.

Intende inoltre sviluppare conoscenze teoriche approfondite promuovendo una partecipazione attiva e critica di discussione dei contributi proposti.

Seconda parte: Esperienza e riflessione sui processi comunicativi

Il modulo si propone di tracciare lo sviluppo della competenza comunicativa, sottolineando l'integrazione tra comunicazione non verbale e abilità linguistica e seguendone l'evoluzione dall'infanzia alle modalità di comunicazione adulta.

Si propone anche di sviluppare competenze tecniche e capacità di gestione di situazioni comunicative attraverso tecniche di didattica attiva.

Contenuti

Prima parte: Lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino

Lo sviluppo affettivo del bambino: strutturazione di identità e relazione con l'Altro.
 Le teorie dello sviluppo mentale: da J. Piaget al superamento della visione stadiale.
 Il ruolo dell'interazione sociale nella formazione delle conoscenze.
 Socializzazione e apprendimento delle regole in età evolutiva.

Seconda parte: Esperienza e riflessione sui processi comunicativi

Dalla competenza comunicativa preverbale all'acquisizione della competenza linguistica.
 Il ruolo del contesto nel processo di acquisizione del linguaggio.
 Comunicazione verbale e comunicazione non verbale: le modalità comunicative adulte.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	PSICOLOGIA DINAMICA
--------------	---------------------

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/07
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Prima parte: **Modelli teorici e tecniche di intervento in psicologia dinamica**

Il Corso si propone di fornire agli studenti una prospettiva generale dei principali contributi della psicologia dinamica in termini di modelli mentali e relazionali con particolare attenzione alle relative implicazioni nella clinica.

Seconda parte: **Psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche**

Obiettivo del corso è sviluppare un approccio di base alle teorie alle tecniche di gruppo in chiave psicodinamica.

Pertanto il corso intende approfondire il contributo della psicoanalisi allo studio del gruppo in termini di teorie, modelli e tecniche.

Le metodologie di intervento clinico di gruppo vengono inquadrare nei differenti contesti istituzionali, al variare degli obiettivi e delle utenze.

Contenuti

Prima parte: **Modelli teorici e tecniche di intervento in psicologia dinamica**

Le teorie cliniche. Differenze e similarità nelle diverse prospettive della psicoanalisi postfreudiana. La teoria della tecnica psicoanalitica. La relazione terapeutica. Variazioni della tecnica in età evolutiva. Alcuni concetti cardine nella prospettiva psicodinamica come il sogno nei vari modelli e i meccanismi di difesa. Cenni ai modelli della psicopatologia psicodinamica.

Seconda parte: **Psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche**

Le principali teorie psicoanalitiche di gruppo. I principali concetti di teoria della tecnica: la costruzione del setting, l'interpretazione nel gruppo, transfert-controtransfert, modello di campo, i fattori trasformativi, il linguaggio e la narrazione nel gruppo.

Propedeuticità

Propedeutico a
 - *Psicologia Clinica dello Sviluppo.*

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	TEORIE E MODELLI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
--------------	---

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D. M-PSI/05
CFU: 8
Area Funzionale: C
Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 56
Ore di Esercitazione: 00
Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Approfondimento teorico-metodologico per l'intervento psicologico con particolare attenzione all'interazione delle dimensioni individuali e relazionali nella ricerca e nell'intervento.

Scopo precipuo sarà l'iscrizione dei principi della psicologia di comunità in una prospettiva critica facendo riferimento all'analisi del potere e al conseguimento di giustizia sociale per la realizzazione di qualità di vita e benessere per l'individuo, nei contesti familiari, organizzativi e di lavoro.

Sarà presentato il modello ecologico nelle sue più recenti declinazioni e verranno discussi i principi della community critical psychology e della psicologia della liberazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei processi identitari e del dialogo interculturale nell'ambito di prospettive relazionali che si inscrivono nella globalizzazione dei mercati e mondializzazione delle culture.

Contenuti

Il corso affronta lo studio dei modelli che nell'ambito della psicologia sociale caratterizzano la psicologia di comunità con particolare riguardo all'approccio ecologico, alla teoria dell'azione e al ruolo delle culture nella definizione delle interazioni sociali.

Vengono approfonditi i temi dell'empowerment, dell'esclusione sociale, della cittadinanza attiva e del dialogo interculturale attraverso l'esame delle dimensioni individuali, organizzative e collettive.

Il focus delle lezioni è sull'intervento psicologico in una prospettiva di psicologia di comunità in considerazione delle dinamiche connesse a fenomeni identitari, alle relazioni familiari e alle variabili che intervengono nella definizione delle appartenenze sociali e nelle relazioni intergruppi con particolare riferimento ai gruppi socialmente svantaggiati.

Propedeuticità

Propedeutico a

- *Metodologie della Psicologia di Comunità.*

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	TEORIE E MODELLI DELLO SVILUPPO COGNITIVO
--------------	---

Curriculum

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

S.S.D.	M-PSI/04
CFU:	8
Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio

Ore di Lezione:	49
Ore di Esercitazione:	07
Ore di Laboratorio:	00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:	02:34
Esercitazione:	02:07

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Conoscenza e analisi critica delle tradizionali teorie dello sviluppo cognitivo.

Conoscenza dei principali modelli artificiali (modelli ad agenti, reti neurali artificiali, sistemi evolutivi) applicati alla simulazione dei processi di sviluppo cognitivo.

Conoscenza delle nuove tecnologie (sistemi di realtà aumentata, sistemi di Intelligent Tutoring, sistemi di Intelligenza Artificiale) che hanno un impatto sui processi di sviluppo lungo l'arco di vita di un individuo.

Contenuti

L'insegnamento illustra in maniera critica le tradizionali teorie dello sviluppo cognitivo (Piaget, Vygotsky, Bruner) e le contestualizza nelle diverse prospettive teoriche della ricerca psicologica contemporanea (modularismo, connessionismo, embodiment cognition). Gli studenti saranno inoltre introdotti allo studio dei modelli artificiali (modelli ad agenti, reti neurali artificiali, sistemi evolutivi) come strumenti per la spiegazione teoretica dei processi dello sviluppo cognitivo.

Infine una parte del programma d'insegnamento sarà dedicato allo studio dell'impatto delle nuove tecnologie sullo sviluppo cognitivo lungo l'arco di vita di un individuo.

Propedeuticità

Nessuna

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Insegnamento	TEORIE ED AMBITI DI INTERVENTO DELLA PSICOLOGIA DELLA SALUTE
--------------	--

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D. M-PSI/05
 CFU: 8
 Area Funzionale: C
 Tipologia di Insegnamento Obbligatorio

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo generale quello di fare acquisire conoscenze avanzate, di tipo teorico e di carattere applicativo, inerenti la Psicologia della Salute come ambito di ricerca e professionale; si propone inoltre di evidenziare il contributo della Psicologia della Salute all'analisi e al miglioramento dei livelli di salute e benessere di persone e gruppi, del sistema sanitario e delle politiche per la salute.

A tal fine saranno approfonditi costrutti teorici, modelli e metodologie propri della disciplina. Saranno fornite indicazioni circa possibili linee di azione, metodologie e ambiti di intervento della Psicologia della Salute, con particolare riferimento ai contesti della famiglia, della scuola, della comunità e delle organizzazioni.

Contenuti

Relazioni tra salute e benessere
 Modelli teorici e comportamenti salutari
 Il benessere nella prospettiva della psicologia positiva e della psicologia critica
 Salute e benessere nel ciclo di vita
 Promozione della salute nei contesti educativi
 Relazioni familiari e benessere
 Comunità scolastica e benessere
 La salute organizzativa
 Lo stress lavoro-correlato: dalle teorie agli interventi
 Promozione delle risorse e abilità individuali, relazionali e di gruppo nel contesto sanitario
 Inclusione/esclusione sociale e benessere
 Fattori di protezione e prevenzione dei comportamenti antisociali e delle dipendenze
 Giustizia/ingiustizia e benessere nei contesti di vita
 Metodi quantitativi e qualitativi di valutazione della salute e del benessere/malessere

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
Art. 10, comma 5, lett. D)
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

DECLINATI ATTIVITÀ DI LABORATORIO A SCELTA TRA:

Attività	LABORATORIO DI ANALISI DELLA DOMANDA
----------	---

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/08
CFU: 4
Area Funzionale: U
Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
Ore di Esercitazione: 00
Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio: 02:07

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Attraverso la discussione di casi, le simulate e la stesura di resoconti, il laboratorio intende articolare la teoria della tecnica proposta dall'analisi della domanda rispetto a differenti contesti.

Contenuti

Teoria della tecnica in psicologia clinica.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO DI APPLICAZIONI CLINICHE DEL METODO OSSERVATIVO
----------	--

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/08
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il laboratorio si articola in sessioni formative di gruppo in cui, a partire dalla teoria della tecnica, viene discusso il metodo osservativo psicoanalitico illustrandone e rintracciandone le specificità in diversi contesti applicativi.

L'obiettivo è di stimolare un apprendimento dall'esperienza, attraverso la produzione, l'analisi e la discussione di resoconti osservativi e di promuovere una riflessione personale sulle potenzialità attuative e sull'efficacia di questa metodologia.

Contenuti

La metodologia dell'osservazione psicoanalitica nella sua articolazione con la formazione personale e professionale dello psicologo, con la prassi clinica e con la ricerca clinica.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DEL COUNSELLING
----------	---

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/08
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il Laboratorio intende fornire la possibilità di apprendere dall'esperienza la metodologia del counselling, attraverso il partecipare ad incontri di counselling di gruppo ed alla discussione di resoconti clinici.

Contenuti

Si intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire la metodologia del counselling.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
----------	--

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia sociale e del lavoro

S.S.D. M-PSI/05
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Attraverso la discussione di casi, le simulate e la stesura di resoconti, il laboratorio intende articolare la teoria della tecnica proposta dalla psicologia di comunità rispetto a differenti contesti.

Il laboratorio promuove l'apprendimento di competenze di conduzione dei gruppi, mediazione e negoziazione in relazione all'intervento clinico nella rete del servizio pubblico e nei contesti locali.

Tali competenze saranno sviluppate nei contesti familiari con particolare riferimento ai casi di invio regolamentato e regolamentazione del diritto di visita per incarico di Autorità giudiziarie.

Contenuti

Metodi e tecniche della psicologia di comunità.

Lineamenti base per l'intervento psicologico nella facilitazione del lavoro di gruppo, nell'analisi dei contesti territoriali, nell'intervento di negoziazione sociale e mediazione familiare.

Particolare enfasi sarà rivolta alla famiglia, ai contesti lavorativi e alle collettività locali.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO DI STRUMENTI E METODI DEL COLLOQUIO PSICODINAMICO
----------	--

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/07
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Obiettivo del laboratorio è il raggiungimento una competenza e una capacità di elaborare proposte operative sui temi del colloquio clinico orientato psicodinamicamente.

Contenuti

Il colloquio clinico psicodinamico in vari contesti istituzionali
 Il colloquio clinico con bambini , adolescenti e genitori
 Metodi e Tecniche di intervento psicodinamico con i gruppi
 I temi sviluppati saranno affrontati in modo che lo studente abbia la possibilità di apprendere dall'esperienza attraverso l'elaborazione di casi clinici discussi ed analizzati in gruppo.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'EDUCAZIONE
----------	--

Curriculum

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

S.S.D. M-PSI/04
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali sistemi di Technology Enhanced Learning come per esempio: Serious Games, Robotica Educativa, Smart Objects, sistemi di realtà aumentata e piattaforme di e-learning.
 Capacità di progettare un intervento utilizzando almeno uno dei sistemi sopra elencati.

Contenuti

Il laboratorio introduce gli studenti al concreto utilizzo dei sistemi di Technology Enhanced Learning che potranno sostenere i processi di apprendimento e insegnamento in contesti educativi/formativi formali e informali.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO
----------	--

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Pedagogia Generale e sociale

S.S.D. M-PED/01
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il lavoro promuove l'apprendimento dall'esperienze di metodi e tecniche dell'educazione all'ascolto di sé, dell'altro e dell'ambiente sociale.

Contenuti

Metodi e tecniche dell'educazione all'ascolto.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO: GLI STRUMENTI DEL LAVORO CLINICO
----------	--

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dinamica e clinica

S.S.D. M-PSI/08
 CFU: 4
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio: 02:07
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il lavoro promuove l'apprendimento dall'esperienze di metodi e tecniche del lavoro clinico.

Contenuti

Metodi e tecniche del lavoro clinico.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Attività	LABORATORIO: METODI E TECNICHE DEL LIFE DESIGNING COUNSELING
----------	---

Curriculum

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia dello sviluppo

S.S.D.	M-PSI/04
CFU:	4
Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile

Ore di Lezione:	00
Ore di Esercitazione:	00
Ore di Laboratorio:	32

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio: 02:07

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il lavoro promuove l'apprendimento di metodi e tecniche del Life Designing Counseling.

Contenuti

Metodi e tecniche del Life Designing Counseling.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 10, comma 5, lettera D)
TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

Attività

TIROCINIO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO

Curriculum

A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Art. 10, comma 5, lettera D)

S.S.D.

CFU: 8

Area Funzionale: U

Tipologia di Insegnamento Obbligatoria con obbligo di frequenza

Ore di Lezione: 00

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di Tirocinio: 200 di cui Ore Riservate alle attività formative individuali: 60

Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:

Lezione:

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali.

Il percorso di tirocinio intende essere occasione formativa in grado di sostenere le acquisizioni dello studente relative all'organizzazione dei servizi, ai dispositivi legislativi che regolano il ruolo dello psicologo nei servizi, al suo posizionamento entro le equipe di lavoro, alle pratiche ed agli obiettivi del lavoro psicologico, con particolare attenzione alla esplorazione delle relazione tra operatore ed utenza.

Il tirocinio mira, inoltre, a sviluppare la capacità di lettura, di comprensione e di analisi dei documenti (anche legislativi) utili a conoscere le principali caratteristiche dei contesti ove lo psicologo può intervenire.

Attraverso l'analisi dell'Istituzioni in cui si svolge il tirocinio lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi dei contesti, autonomia di giudizio, pensiero critico e senso della complessità.

Attraverso l'osservazione e la resocontazione delle prassi psicologiche lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi delle problematiche proposte dalla committenza, capacità di comprensione della relazione tra psicologo, utente e contesto in cui si colloca l'intervento, capacità riflessive sull'esperienza.

Contenuti

Lo studente sarà invitato a prendere parte alle attività di un Ente ospitante sotto la guida di un tutore psicologo designato dall'Ente.

La connessione tra modelli teorici e prassi è promossa attraverso attività di osservazione e resocontazione.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite, valutazioni dei tutor.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
<p>Art. 10, comma 5, lettera A)</p> <p>ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p>OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA DAL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE per tale attività</p>

Insegnamento	A SCELTA DELLO STUDENTE
--------------	--------------------------------

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, della salute e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

S.S.D. Quello specifico della disciplina scelta
 CFU: 8
 Area Funzionale: S
 Tipologia di Insegnamento A scelta dello Studente

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Quelli propri dell'attività formativa scelta autonomamente dallo studente.

Contenuti

Attività formativa, a scelta dallo studente, purché coerente con il progetto formativo.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale e/o scritto.

Insegnamento	NEUROPSICOLOGIA
--------------	-----------------

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, della salute e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Psicologia generale

S.S.D. M-PSI/02
 CFU: 8
 Area Funzionale: S
 Tipologia di Insegnamento Opzionabile

Ore di Lezione: 56
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire allo studente una preparazione di base sui principi teorici e sulle implicazioni pratiche e cliniche della Neuropsicologia. Saranno trattati i principali modelli teorici riguardanti i processi cognitivi con particolare riguardo circa le loro basi anatomiche. Verranno, inoltre, introdotte allo studente elementi di valutazione e riabilitazione neuropsicologica.

Contenuti

Elementi di storia della Neuropsicologia.
 Elementi di metodologia della Neuropsicologia.
 Principali modelli teorici dei processi cognitivi e basi neurali correlate.
 Elementi di valutazione e riabilitazione neuropsicologica.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame scritto ed orale.

Insegnamento	PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE
--------------	---------------------------

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, della salute e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

Pedagogia generale e sociale

S.S.D. M-PED/01

CFU: 8

Area Funzionale: S

Tipologia di Insegnamento A scelta dello Studente - Insegnamento offerto dal CdSM

Ore di Lezione: 56

Ore di Esercitazione: 00

Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione: 02:34

Esercitazione:

Laboratorio:

Altro (specificare):

Obiettivi formativi

Il corso si articola in due moduli da 4 CFU ciascuno.

Il primo modulo è funzionale ad acquisire conoscenze di base sull'inclusione intesa come emergenza sociale e sulle emergenze educative ad essa correlate.

Il secondo modulo è funzionale a acquisire conoscenze e competenze d'uso relative alle metodologie di analisi dei bisogni educativi e di progettazione pedagogica degli interventi educativi in prospettiva inclusiva.

Contenuti

Lezione frontale ed esercitazioni su singoli casi.

Contenuti del Corso:

Il metodo didattico comporterà lezioni, illustrazione di casi, esercitazioni e si articolerà nelle seguenti focalizzazioni tematiche:

Primo modulo

Inclusione sociale: coordinate per una lettura pedagogica

I soggetti "a rischio" di esclusione negli attuali scenari sociali.

L'esclusione come emergenza sociale.

Il rapporto tra emergenze sociali ed emergenze educative.

L'inclusione come progetto di sviluppo sociale.

Ruolo e funzione delle comunità nei processi di inclusione.

L'inclusione come progetto educativo ed auto educativo.

Azioni, interventi, pratiche, professionalità per l'inclusione come progetto educativo ed autoeducativo.

Secondo modulo

La progettazione dell'intervento educativo per l'inclusione.

L'identificazione dei bisogni educativi.

L'identificazione e la negoziazione degli obiettivi educativi.

L'analisi dei contesti: risorse, possibilità, vincoli.
La pianificazione degli interventi.
L'osservazione e l'analisi dei dati.
La valutazione.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
Art. 10, comma 5, lettera C)
PROVA FINALE

Attività	PROVA FINALE
----------	---------------------

Curriculum

- A. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, della salute e di comunità
- B. curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

Ambito Scientifico - Disciplinare

S.S.D.

CFU: 16
 Area Funzionale: U
 Tipologia di Insegnamento Obbligatoria

Ore di Lezione: 00
 Ore di Esercitazione: 00
 Ore di Laboratorio: 00

Ore di studio per ogni ora di

Lezione:
 Esercitazione:
 Laboratorio:
 Altro (specificare):

Obiettivi formativi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta che risponda a requisiti di originalità.

Contenuti

Discussione pubblica con apposita commissione di un elaborato di tesi.

Propedeuticità

Accessibile dopo

Aver conseguito i CFU previsti dal corso di studio magistrale meno quelli della prova finale.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

Allegato “C”
Modalità della prova finale
Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale cui sono assegnati **16 CFU**.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal presente Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.
3. Lo svolgimento della prova finale è pubblico.
4. La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita commissione di una tesi scritta redatta in modo originale dallo studente.
5. La tesi di laurea deve essere elaborata in uno degli ambiti scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del CdS Magistrale, ovvero può essere elaborata in ambito interdisciplinare, in tal caso almeno uno degli ambiti deve essere previsto dall'ordinamento. I relatori sono designati dal Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici che afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studi dello studente. Nel caso di tesi interdisciplinare il secondo relatore può essere indicato fra tutti i ricercatori o docenti dell'Ateneo.
Lo studente potrà indicare al Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione.
6. Modalità, termini ed adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna della tesi e per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalle strutture didattiche e dal Dipartimento di Studi Umanistici mediante le opportune forme di pubblicità previste dal Regolamento di Ateneo.
7. Dopo una breve comunicazione del relatore lo studente esporrà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno cinque membri scelti tra i professori e i ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo e di cui uno con ruolo di correlatore.
8. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti.
9. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
10. Il Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.
11. Per quanto non previsto in questa Disciplina delle tesi di laurea si rimanda all'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa di legge vigente.
12. La tesi di Laurea può essere redatta in lingua straniera previa approvazione da parte della Commissione di Coordinamento del Corso di Studio Magistrale.
13. Il calendario didattico prevede almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.